CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :37 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(261227)
AUTORE :Adriana Logroscino…

► 7 novembre 2024

Libra verso l'Albania con 8 migranti Da Palermo un altro stop dei giudici

Nordio: le toghe esondano, facciano un passo indietro. L'Anm: non si arretra sulla giurisdizione

ROMA I magistrati «facciano un passo indietro». Se lo scopo è disinnescare il conflitto, peraltro minimizzato — «Il governo non si sente accerchiato dai giudici» — il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, lo persegue denunciando una invasione di campo.

«Per una retrocessione della politica, dopo una seconda fase di Mani pulite — dice — la magistratura ha di fatto occupato questo posto e molte decisioni politiche sono state influenzate dalla magistratura, che si è permessa di criticare le leggi. Ora chi per primo deve fare un passo indietro? Visto che questa esondazione è partita dalle toghe, tocca a loro». Sollecitazione respinta seccamente dal presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia: «Non esondiamo e non facciamo la guerra a nessuno. Ma non si può arretrare nell'esercizio della propria professione. I provvedimenti possono essere impugnati o contestati nei luoghi opportuni. Ma un passo indietro nell'esercizio della giurisdizione non sta né in cielo né in terra».

Nordio, che come Santalucia è ospite del Salone della giustizia a Roma, sostiene che «in un Paese ideale i magistrati non dovrebbero criticare la legge e i politici non dovrebbero criticare le sentenze». Poi però dice la sua su alcune pronunce dei giudici al centro dell'ultimo scontro, quello sul rimpatrio dei migranti in base alla sicurezza del Paese di origine: «I Paesi possono essere sicuri o sicuri solo in parte — sostiene il Guardasigilli —. Non possono essere sicuri per determinate categorie di persone». Se il migrante non si ritiene al sicuro nel suo Paese perché omosessuale, continua il ministro, la valutazione sarà relativa al singolo caso, non all'appartenenza alla categoria.

In Albania, intanto, è questione di ore e la Libra attraccherà con il suo piccolo carico: otto migranti provenienti da diversi paesi che saranno accolti nel centro di rimpatrio di Gjader (dopo una breve permanenza nell'hotspot di Shengjin). Pochi migranti extracomunitari, dunque, perché, secondo il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, pochi sfuggono ai requisiti di fragilità e vulnerabilità che li trasformano in candidati per il rimpatrio dall'Albania: «Le verifiche sono molto severe. Sono state escluse — dice — anche alcune decine di persone che hanno tirato fuori il documento d'identità per evitare il trattenimento. C'è stata quindi una deterrenza».

Tutto a posto, allora? Non proprio, bisognerà vedere come la penseranno su questo fermo i giudici tenuti ad armonizzare le leggi italiane con la normativa europea: il rischio è di replicare l'impasse della volta scorsa, quando gli esperti del Tribunale di Roma in materia di immigrazione disposero che i migranti tornassero in Italia ritenendo non sicuri i Paesi di provenienza. Già ieri i giudici di Palermo hanno sospeso il giudizio di convalida sul trattenimento di due migranti, un senegalese e un ghanese, disposto dal questore di Agrigento. E hanno sottoposto il testo alla Corte di Giustizia europea, sollevando dubbi proprio sui Paesi di provenienza: «Il diritto unitario vigente non consente di designare sicuro un Paese con esclusione di categorie per considerazioni che corrispondono sostanzialmente a quelle già espresse nella motivazione della sentenza del 4 ottobre 2024 dalla Corte di giustizia dell'Ue». La maggioranza, per mettere un punto fermo, punterebbe a un pronunciamento della Cassazione al riguardo.

Altro nodo nei rapporti tesi tra governo e toghe è l'incontro tra la presidente del Consiglio e il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli. «Un'interlocuzione periodica, perfettamente normale, che non vulnera nessuna prassi» per Nordio. Santalucia riconosce che non ci sia irritualità ma «conoscere i contenuti dell'incontro sarebbe cosa assolutamente opportuna. È stato un incontro alla luce del sole? La luce illumini i contenuti ed eviti dietrologie».

Ma sullo sfondo del conflitto c'è la riforma per la separazione delle carriere. «Nel momento in cui adotti un codice anglosassone — argomenta il ministro — la separazione delle carriere è una conseguenza inevitabile o il sistema si inceppa. E il sistema da noi si è inceppato». In ultimo, Nordio fa un'osservazione su una vicenda politica: «La vittoria del centrodestra in Liguria dimostra che le inchieste oggi pesano meno sull'opinione pubblica. Per fortuna».

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :37 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(261227)
AUTORE :Adriana Logroscino…

► 7 novembre 2024

Adriana Logroscino
Ilaria Sacchettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Il Guardasigilli: il numero 2 del Csm a Palazzo Chigi non vulnera nessuna prassi

Le tappe

- In Albania, a spese e sotto giurisdizione del governo italiano, sono stati costruiti due Centri di permanenza per i rimpatri, in seguito all'intesa tra Meloni e Rama

- Nei Cpr di Gjader e Shengjin sono stati portati migranti dall'Italia, ma dai giudici sono arrivati stop a più riprese: l'ultimo ieri dal Tribunale di Palermo che ha disposto la liberazione di un senegalese e di un ghanese

- Iv e M5S, attraverso due esposti, hanno sollecitato la Corte dei Conti a esprimersi sull'operazione Albania, denunciando «uno spreco di 700 milioni pubblici»

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE : Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :37 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(261227)
AUTORE : Adriana Logroscino…

► **7 novembre 2024**

La nave
Il pattugliatore Libra il 16 ottobre mentre entra nel porto di Shengjin con a bordo i 16 migranti che avrebbero dovuto essere accolti nelle strutture italiane costruite in Albania dopo la firma del Protocollo con l'Italia: sono rientrati tutti nel nostro Paese

Tutti i diritti riservati